



COMUNE DI QUARTO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

SETTORE III

AMBIENTE-PATRIMONIO-BENI CONFISCATI-ICT-CULTURA

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE IN USO A TITOLO GRATUITO, EX ART. 48 DEL D.LGS. N. 159 DEL 6 SETTEMBRE 2011 "CODICE ANTIMAFIA", A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI DI N° 03 BENI CONFISCATI ALLE MAFIE E TRASFERITI AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI QUARTO SITI IN VIA CUPA MONTELEONE (GIA' VIA S. NULLO)

1 - FINALITÀ E OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO

Il Comune di Quarto, in conformità al D.Lgs. n. 159/2011 promuove l'utilizzo a fini sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata facenti parte del proprio Patrimonio indisponibile e non utilizzati per finalità istituzionali.

In conformità al principio di concorrenza, nonché ai principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento previsti dall'art. 48, comma 3, lettera c) del Decreto Legislativo n. 159 del 06/09/2011 e ss.mm.ii. intende assegnare, in concessione d'uso a titolo gratuito, il sotto elencato bene immobile confiscato alle mafie e trasferito a questo Ente con provvedimento di destinazione prot. dell'ANBSC (Agenzia nazionale per la destinazione e l'amministrazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata) n. 8958 del 12/03/2015 (ratificato all'Ente con successiva nota dell'ANBSC prot. gen. n. 11876 del 02/04/2015).

Tale immobile è stato acquisito al patrimonio indisponibile e inserito nell'elenco dei beni indisponibili dell'Ente, come da deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 27/03/2019 ad oggetto: "Piano di dismissione e valorizzazione patrimonio comunale triennio 2019/2021 (ex art. 52 Legge 133/2008)" con Codice M-Bene:

I-NA-296538, I-NA-296539, I-NA-296540 sito in Via Cupa Monteleone n. 9 già via S. Nullo (confisca Cerrone), censito al Catasto urbano NCEU al foglio n. 1 particella n. 329 sub. 6 e sub. 1 con annesso terreno censito nel N.C.T. al foglio n. 1 particella 332 di mq 790 (Cfr. Allegati – Schede descrittive del bene, atto di trasferimento, planimetrie catastali, relazione descrittivo-urbanistica e relazione fotografica).

Ubicazione dell'immobile: via Cupa Monteleone – già via S. Nullo SNC
Tipologia: Villino unifamiliare su tre livelli rialzati e box-cantinola con annesso terreno
Dati catastali: NCEU Fg. 1, P.IIa 329 sub: 6 e 1; Terreno NCT: Fg. 1, P.IIa 332
Metratura complessiva immobili: circa 350 mq
Metratura complessiva terreno: circa 790 mq
Area di intervento delle attività progettuali da realizzare: inclusione sociale e tutela socio-sanitaria delle fasce deboli; attività socialmente rilevanti per il recupero di soggetti fragili, ex tossicodipendenti, pazienti in cura presso servizi di Igiene mentale, et alia

Finalità delle attività progettuali da realizzare: sociali e socio-sanitarie

Allegati: planimetria, visura catastale, fotografie, relazioni tecniche complete.

Oggetto della presente selezione è l'individuazione dei soggetti cui concedere in uso tali beni immobili.

Il citato immobile confiscato e inserito nel patrimonio indisponibile del Comune di Quarto sarà assegnato, a titolo gratuito, per un periodo di almeno anni dieci, tranne in caso di comprovati finanziamenti che possano vincolare la durata maggiore dell'assegnazione al finanziamento stesso. È prevista la facoltà di rinnovo, previa valutazione positiva da parte del Comune e comunque secondo il limite temporale massimo, previsto per legge, in tema di concessioni di valorizzazione, della progettualità avviata, e da avviare, e delle connesse ragioni di pubblico interesse.

Qualora il concessionario intendesse proseguire, dovrà richiedere il rinnovo della concessione con comunicazione via pec da inviarsi al Comune di Quarto almeno sei mesi prima della scadenza prevista. La presente convenzione cessa di avere efficacia, altresì, nel momento in cui il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi del D.Lgs. 159/2011, la presente assegnazione.

Altresì, al termine del periodo di assegnazione il bene immobile confiscato potrà essere reso disponibile per una nuova procedura ad evidenza pubblica alla quale potrà partecipare anche il precedente assegnatario.

Il presente avviso con l'elenco dei beni immobili confiscati, la relativa modulistica, il capitolato d'oneri sono consultabili sul sito internet www.comune.quarto.na.it. Le schede relative a ciascun immobile sono consultabili sul sito web istituzionale dell'Ente, nell'apposito link "Beni Confiscati".

Il sopralluogo agli immobili di interesse dovrà essere richiesto con istanza sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da persona da lui espressamente delegata in forma scritta, da inviare a mezzo pec all'indirizzo:

protocollogenerale@pec.comune.quarto.na.it

indirizzata al Settore Patrimonio-Beni Confiscati almeno 3 giorni lavorativi precedenti.

Il sopralluogo deve essere effettuato esclusivamente da uno dei soggetti di seguito elencati:

1. titolare o legale rappresentante del soggetto partecipante. Tale condizione va comprovata con esibizione di documento di identità e di certificato CCIAA o di atto costitutivo da cui risulti l'elezione del Legale Rappresentante;
2. soggetto munito di delega, copia di documenti di identità del delegante e del delegato, certificato CCIAA o di atto costitutivo da cui risulti l'elezione del delegante quale Legale Rappresentante;
3. soggetto designato o che sarà designato quale capogruppo oppure da uno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo già costituito e che sarà individuato quale mandante, in caso di raggruppamento temporaneo costituendo.

I soggetti di cui ai punti 1), 2), 3) potranno essere anche accompagnati da un solo soggetto in possesso di adeguata esperienza/professionalità tecnica. Il sopralluogo sarà effettuato nel pieno rispetto delle prescrizioni anti Covid 19 e, pertanto, tutti i soggetti sopraindicati, nonché il personale comunale presente, dovranno indossare una mascherina e osservare le dovute distanze di sicurezza (almeno 1,5 mt di distanza gli uni dagli altri). L'immobile sarà visionato da un candidato alla volta, accompagnato, eventualmente, dal soggetto in possesso di adeguata esperienza/professionalità tecnica, alla presenza del personale del Comune di Quarto.

Nella richiesta di sopralluogo dovranno essere indicati tutti i dati del richiedente, compresa l'utenza telefonica alla quale potrà essere contattato per concordare la data di sopralluogo con il personale in servizio presso il Settore Patrimonio-Beni Confiscati. **I sopralluoghi, obbligatori a pena di esclusione dalla presente procedura di gara, potranno essere effettuati esclusivamente nelle giornate di martedì e giovedì.**

I beni sono concessi a titolo gratuito a seguito di stipula di apposito contratto-convenzione.



2 - DESTINATARI

Possono avanzare richiesta di concessione in uso a titolo gratuito ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011, c.d. "Codice antimafia beni confiscati alla criminalità organizzata", per finalità sociali coerenti con la destinazione d'uso stabilita dall'Amministrazione, a pena di esclusione, i soggetti appartenenti alle seguenti categorie:

- Enti, associazioni, maggiormente rappresentative degli Enti Locali;
- Organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991, n. 266;
- Cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991, n. 381 o comunità terapeutiche e centro di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309;
- Cooperative sociali o comunità terapeutiche e/o centri di recupero e cura che si occupano della gestione e della riabilitazione di soggetti fragili (intesi quali pazienti con patologie legate all'uso di sostanze psicotrope; pazienti classificati soggetti fragili per problemi di igiene mentale) e/o del recupero e del reinserimento sociale di ex detenuti;
- Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 della Legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni.

Oltre a tutti i soggetti individuati dall'art. 48, comma 3, lettera c) del D. Lgs. n. 159/2011 possono partecipare alla presente selezione anche i Consorzi, le Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) e/o Associazioni Temporanee di Impresa (ATI) già costituite all'atto della scadenza del bando o costituende. In quest'ultimo caso, le ATS e/o le ATI costituende dovranno costituirsi formalmente, secondo quanto prevede la vigente normativa di settore, entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta assegnazione. I requisiti di ammissione devono essere posseduti, alla data di scadenza del bando, da tutti i soggetti facenti parte della ATS e/o ATI, costituita o costituenda, qualunque sia la forma giuridica dei partecipanti. I concorrenti potranno avvalersi dell'istituto giuridico dell'avvalimento, così come espressamente disciplinato dal vigente Codice degli Appalti (art. 89 del D.Lgs. n. 50/2016).

Non dovranno sussistere, nei confronti di qualsiasi dei soggetti partecipanti, nei confronti del legale rappresentante, di tutti membri del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci e, in ogni caso, nei confronti di qualunque soggetto incaricato dello svolgimento di tale servizio, cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 (d'ora in poi indicato "Codice dei Contratti"), incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione e le altre cause di esclusione previste dall'art. 3 del presente avviso, né potranno partecipare al presente bando pubblico chiunque sia gravato da carichi pendenti o condanne penali in via definitiva. Onde consentire il più diversificato utilizzo dei beni ed evitare fenomeni di concentrazione, non potrà essere assegnato allo stesso soggetto più di un immobile confiscato e già assegnato o, comunque, presente nel patrimonio indisponibile del Comune di Quarto.

E' fatto divieto ai concorrenti, pena l'esclusione, di partecipare alla procedura in più di un'associazione temporanea o consorzio ovvero di partecipare alla procedura anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla procedura medesima in associazione o consorzio, per lo stesso immobile. Pertanto, i consorzi sono tenuti, pena l'esclusione, ad indicare, in sede di proposta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima procedura.

In assenza dell'indicazione si intende che il consorzio partecipa in proprio. In caso di partecipazione di ATS o ATI costituite o costituende, la domanda dovrà essere sottoscritta da tutti coloro che fanno parte del raggruppamento. In particolare, nel caso di associazioni costituende la domanda deve contenere l'impegno, in caso di assegnazione, di perfezionare l'associazione entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

3 - REQUISITI SOGGETTIVI E OGGETTIVI DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

I requisiti per l'accesso alla selezione, da possedersi alla data di pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio dell'Ente, sono:

- a. costituzione formale da almeno due anni del soggetto giuridico partecipante alla procedura, documentabile mediante l'atto costitutivo. In caso di A.T.I. e A.T.S., il requisito si intende riferito alla capogruppo, mentre nel caso di avvalimento il requisito è da riferirsi alla impresa ausiliaria.
- b. presentazione di un piano economico-finanziario comprensivo del conto economico previsionale e la previsione di bilancio di almeno tre esercizi annuali consecutivi comprovanti la sostenibilità economica e organizzativa del progetto, con specifico riferimento allo svolgimento e alla continuità delle attività e al mantenimento della struttura e ad eventuali risvolti occupazionali derivanti dall'utilizzo del bene immobile, corredato da un'autodichiarazione attestante la sostenibilità economica e organizzativa del progetto;
- c. assenza di sentenze passate in giudicato, di cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla normativa vigente a carico del legale rappresentante dell'Ente concorrente, da autocertificare.

4 - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A PENA DI ESCLUSIONE

1. I soggetti interessati alla concessione in uso a titolo gratuito del bene confiscato oggetto del presente avviso pubblico dovranno avanzare all'Amministrazione Comunale apposita domanda, utilizzando il modello allegato al presente avviso (Allegato E) - da compilare in ogni sua parte, a pena di esclusione, completa delle autodichiarazioni ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 - sottoscritta dal rappresentante legale del Soggetto richiedente, in carta semplice e corredata da copia fotostatica non autenticata del documento di identità del sottoscrittore, attestante:

- a) di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la P.A., di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- b) i dati di iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero Registro, Albo o altro Elenco (eventualmente da specificare) in relazione alla ragione giuridica del soggetto istante;
- c) la tipologia e gli estremi dell'atto con cui sono stati conferiti i poteri al legale rappresentante del soggetto istante;
- d) di applicare, per i soci dipendenti o dipendenti, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- e) di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- f) di aver esaminato le schede dell'elenco immobili confiscati e di aver visionato l'intero immobile con relative pertinenze di cui si richiede la concessione in uso a titolo gratuito e, quindi, di essere a conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla realizzazione del progetto proposto, sulle condizioni della concessione in uso a titolo gratuito e sull'espletamento delle attività previste nel progetto, oltre che dei lavori manutentivi eventualmente necessari;
- g) di ritenere l'intero immobile con relative pertinenze di cui si richiede la concessione in uso a titolo gratuito idonei, rispetto al progetto che si intende realizzare;
- h) di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;
- i) di essere in regola, ove tenuti, con le norme di cui alla legge n. 68/99 in materia di diritto al lavoro dei disabili oppure di non essere soggetti a tale norma;
- j) di assumersi l'onere di tutte le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per eventuali lavori di ristrutturazione e messa a norma dei locali rispetto all'effettivo utilizzo, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte dell'Amministrazione Comunale;
- k) di impegnarsi a fornire, a richiesta dell'Ente, tutti i dati necessari alla verifica dei requisiti autocertificati;
- l) di accettare tutte le prescrizioni di cui al presente Avviso, nonché del Capitolato d'oneri (Allegato



B).

2. Progetto che il soggetto richiedente propone di svolgere tramite l'utilizzo del bene per il quale si richiede la concessione in uso a titolo gratuito. Si precisa che, ai fini dell'ammissibilità, le proposte progettuali dovranno concernere tutti i seguenti ambiti di intervento:

- inclusione sociale e cittadinanza attiva (es. qualità della vita, giovani, anziani, accesso al lavoro, disabilità, minori, recupero di soggetti fragili, pazienti in cura igiene mentale, ex tossicodipendenti, etc.);
- sviluppo di attività di natura socio-assistenziale;
- tutela del diritto alla salute.

La proposta progettuale a presentarsi dovrà constare delle seguenti parti:

- Specificazione e descrizione di tutte le attività da svolgersi nell'immobile richiesto, secondo un preciso cronoprogramma annuale e pluriennale;
- Individuazione dei destinatari del progetto;
- Possibili contatti di rete a livello cittadino sia con soggetti pubblici sia con soggetti privati (parte eventuale);
- Interventi manutentivi che si intendono, eventualmente, svolgere e costi presunti relativi;
- Tempo di durata della concessione, da correlarsi allo svolgimento del progetto ed all'investimento previsto per i lavori di manutenzione sull'immobile o sugli immobili richiesti.
- Relazione sulla struttura organizzativa del richiedente (Richiedente singolo o in forma di ATS-Associazione Temporanea di Scopo o ATI), dalla quale emerga:
 - l'idoneità professionale ed economico-finanziario della medesima a far fronte al progetto da mettere in atto;
 - le capacità professionali;
 - le capacità organizzative dei soggetti impiegati per la realizzazione del progetto da realizzarsi;
 - elenco dei vari partner del progetto;
 - eventuali protocolli di intesa o accordi di collaborazione o lettere d'intenti con Istituzioni pubbliche, Ordini professionali, Università, Fondazioni, Parrocchie del territorio.

5 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI CONCESSIONE IN USO A TITOLO GRATUITO

La domanda di partecipazione e la proposta progettuale – racchiusa quest'ultima a sua volta in apposito plico sigillato recante all'esterno la dicitura "Proposta progettuale" – devono pervenire in apposito plico sigillato, pena l'esclusione dalla selezione, **nel termine perentorio del giorno 16 dicembre 2021 ore 12:00.**

Tali richieste dovranno pervenire al Comune di Quarto-Ufficio Protocollo, a mezzo raccomandata A.R. del servizio Poste Italiane, oppure a mezzo corriere o agenzia di recapito. **Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Amministrazione comunale non assumerà responsabilità alcuna qualora, per qualsiasi motivo, il plico medesimo non pervenga in tempo utile.** Il predetto plico deve essere trasmesso al seguente indirizzo: **COMUNE DI QUARTO (NA) – SETTORE III (UFFICIO PATRIMONIO-BENI CONFISCATI) – BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI N° 03 IMMOBILI CONFISCATI ALLE MAFIE E TRASFERITI AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI QUARTO SITI IN VIA CUPA MONTELEONE (GIA' VIA S. NULLO SNC)**

Il plico sigillato deve recare, oltre all' intestazione del mittente e l'indirizzo dello stesso, la seguente dicitura: "PLICO DA NON APRIRE - RICHIESTA CONCESSIONE IN USO A TITOLO GRATUITO BENE CONFISCATO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA". Oltre il termine perentorio predetto non sarà ritenuta valida alcun'altra offerta, anche se sostitutiva o integrativa di altra precedentemente presentata.

Con le stesse modalità e formalità, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, dovranno pervenire entro il termine indicato eventuali integrazioni al plico già presentato, in caso di attivazione da parte

del Responsabile del Procedimento di procedura di soccorso istruttorio. In caso di inutile decorso del termine fissato per tale regolarizzazione mediante soccorso istruttorio (10 giorni come previsto dalla normativa vigente), il concorrente è automaticamente escluso dalla procedura selettiva.

Non saranno, comunque, presi in considerazione i plichi:

- che pervengano all'Amministrazione oltre la data di scadenza indicata, anche se spediti in tempo utile per raccomandata postale. Ai fini del rispetto di detto termine perentorio di scadenza, infatti, farà fede esclusivamente la data di arrivo apposta sul plico dal Protocollo Generale del Comune di Quarto;
- pervenuti in condizioni tali da far ritenere violato la loro integrità e il principio di segretezza.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione, smarrimento o mancato recapito o disguidi o altro dovuto a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Gli atti e la modulistica della presente procedura sono disponibili e possono essere scaricati all'indirizzo internet www.comune.quarto.na.it. Durante il periodo di apertura dell'avviso pubblico e fino alla conclusione della procedura, si raccomanda di consultare spesso il sito web istituzionale per la verifica di eventuali aggiornamenti e/o comunicazioni. A riguardo si precisa che la pubblicazione sul sito di informazioni, comunicazioni e aggiornamenti a carattere generale ha valore di notifica per gli interessati.

6 - CONTENUTO DEL PLICO

Il plico deve contenere al suo interno, a pena di esclusione, n. 3 buste, a loro volta chiuse e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente:

- "A - Documentazione Amministrativa",
- "B - Proposta Progettuale",
- "C - Piano economico finanziario".

BUSTA "A - Documentazione Amministrativa"

La busta "A - Documentazione Amministrativa" dovrà contenere, a pena di esclusione:

1. la domanda di partecipazione redatta su apposito modulo allegato al presente Avviso Pubblico - Allegato D, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione/Ente o da un procuratore del legale rappresentante. In tal caso, al modulo D deve essere allegata la relativa procura notarile in originale o copia autenticata. Alla domanda di partecipazione deve essere allegata la copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
2. la dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 relativa al possesso dei requisiti generali, redatta su apposito modulo allegato al presente Avviso Pubblico - Allegato E - completa di copia del documento d'identità del sottoscrittore;
3. Atto costitutivo della persona giuridica partecipante;
4. nel caso di raggruppamenti temporanei già costituiti o costituendi: originale o copia autenticata della procura relativa al mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
5. nel caso di consorzi: dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante il possesso dei requisiti generali, che deve essere rimessa anche da tutte le imprese consorziate per le quali il medesimo consorzio concorre.

BUSTA "B - Proposta progettuale"

La busta "B - Proposta Progettuale" dovrà contenere, a pena di esclusione, la descrizione del progetto che si intende mettere in atto, coerente con quanto descritto dal presente avviso e con la

finalità di promozione e rafforzamento della cultura della legalità, con esplicita indicazione dell'ambito di attività sociale cui il bene immobile è destinato e bacino di utenza del servizio cui il bene immobile è adibito. La busta B, una volta verificata la correttezza delle modalità di presentazione di cui agli articoli precedenti da parte del Responsabile del Procedimento, sarà aperta solo ed esclusivamente dalla Commissione giudicatrice, per le valutazioni di competenza.

BUSTA "C - Piano economico-finanziario"

La busta "C - Piano economico-finanziario" dovrà contenere, a pena di esclusione, un piano economico-finanziario comprensivo del conto economico previsionale e la previsione di bilancio di almeno tre esercizi consecutivi, corredato da un'autodichiarazione attestante la sostenibilità economica e organizzativa del progetto redatta secondo il modello Allegato F. La busta C, una volta verificata la correttezza delle modalità di presentazione di cui agli articoli precedenti da parte del Responsabile del Procedimento, sarà aperta solo ed esclusivamente dalla Commissione giudicatrice, per le valutazioni di competenza.

7 - MODALITA' DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La fase del controllo della documentazione amministrativa, relativa alla verifica della regolarità di presentazione dei plichi e delle buste in essi contenute, nonché della presenza nelle Buste A di quanto previsto dal bando, è svolta dalla Responsabile del Procedimento.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio, per la quale l'Amministrazione assegna un termine al concorrente non superiore a 10 giorni naturali e consecutivi, per rendere, integrare o regolarizzare le dichiarazioni necessarie nelle modalità e formalità previste dal punto 5, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.

In caso di inutile decorso del termine fissato per la regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla procedura selettiva. Nel caso di attivazione della procedura del soccorso istruttorio, i soggetti preposti per legge alle verifiche si riuniranno nuovamente per esaminare il contenuto delle regolarizzazioni pervenute.

All'esito della fase di controllo amministrativo, il Responsabile del Procedimento trasmetterà i plichi con la documentazione della procedura selettiva alla Commissione di valutazione, per quanto di competenza. Il giorno fissato per l'apertura delle proposte progettuali sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito istituzionale all'indirizzo internet: www.comune.quarto.na.it.

In fase di selezione la Commissione valuta le proposte progettuali pervenute nei termini previsti dal presente avviso. I componenti della Commissione di valutazione non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta.

Insediatasi la Commissione, il Presidente, in seduta pubblica, accerta la regolarità della costituzione della stessa, procedendo all'apertura delle Buste B contenenti le proposte progettuali al fine di verificarne il contenuto. Terminata la fase della verifica del contenuto delle Buste "B" e "C", la Commissione, nell'ambito di una o più sedute riservate, provvederà alla valutazione delle proposte progettuali tecniche presentate dai concorrenti non esclusi.

A conclusione dei lavori, la Commissione stilerà, per il bene immobile oggetto del presente avviso, una graduatoria. Tale graduatoria, unitamente ai verbali delle sedute, saranno trasmesse al Responsabile del Procedimento che provvederà al relativo procedimento amministrativo ai fini dell'approvazione. Una volta approvate, le graduatorie saranno pubblicate sull'Albo Pretorio e sul portale istituzionale www.comune.quarto.na.it.

La stipula della convenzione di assegnazione sarà subordinata al completamento con esito positivo dell'attività di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di procedura selettiva ai sensi della vigente normativa e al versamento presso la Tesoreria del Comune di Quarto di un deposito cauzionale di cui al successivo art. 11 comma 7 del presente avviso.

Nelle more dell'espletamento della procedura di verifica delle dichiarazioni, l'Ente ha la facoltà di procedere alla consegna anticipata dell'immobile. Qualora le verifiche non diano esito positivo,



L'Ente concedente procederà all'esclusione dell'assegnatario dalla procedura e, se del caso, all'applicazione delle norme vigenti in materia di dichiarazioni non veritiere; procederà allo scorrimento della graduatoria per individuare il nuovo assegnatario, oppure a dichiarare deserta la selezione nell'ipotesi in cui non vi siano altre candidature valide. Con una o più comunicazioni, gli assegnatari saranno invitati alla presentazione della documentazione necessaria per la stipula della convenzione di assegnazione. La consegna materiale dei locali sarà effettuata con apposito verbale di consegna previa constatazione dello stato dei luoghi in contraddittorio con la parte assegnataria. La durata della concessione d'uso gratuito decorre dal giorno di consegna del bene immobile.

8 - CRITERI DI SELEZIONE

Un'apposita Commissione giudicatrice, composta da personale interno dell'Ente e da nominare con successivo atto determinativo, procederà alla selezione, secondo la seguente griglia di valutazione, contenente ambiti di valutazione, indicatori e descrittori con relativo peso massimo di punteggio:

Fattori ponderali:

AMBITO DI VALUTAZIONE	INDICATORI	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
01 – QUALITA' DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DEL PARTENARIATO	01A. Struttura e dimensione organizzativa del soggetto richiedente Numero di operatori Numero di volontari Livello d'istruzione del responsabile individuato dal soggetto richiedente e attinenza dei titoli conseguiti rispetto all'attività progettuale proposta	Numero di operatori: da 1 a 3 punti 1 da 4 a 6 punti 2 oltre 7 punti 3 Numero di volontari: da 1 a 5 punti 1 oltre 5 punti 2	5
	01B. Curriculum ed esperienza posseduta da parte del/degli Ente/i nel settore di competenza Esperienza nella gestione dei beni confiscati Esperienza nel settore d'intervento individuato Esperienza pregressa con la Pubblica Amministrazione Lettere di intenti, Protocolli d'intesa etc.	- Curriculum ed esperienza posseduta dal concorrente/ATS/ATI (Fino a massimo 5 punti) - Esperienza nella gestione dei beni confiscati: Punti 1 per ogni attività già realizzata e debitamente certificata nella gestione dei beni confiscati con la PA e per ogni protocollo d'intesa, lettere intenti, etc. che attestino l'esperienza pregressa fino ad un massimo di 5 punti - Esperienza e know-how certificati esclusivamente nel settore specifico socio-sanitario d'intervento individuato nel progetto	20

		(Fino a massimo 10 punti)	
	01C. Presenza di reti di partenariato, anche attraverso l'istituzione di associazioni temporanee di scopo. Accordi di partenariato con: Istituzioni pubbliche del territorio; Istituzioni sanitarie pubbliche; Ordini professionali; Università; Fondazioni; Parrocchie del territorio	Punti 1 per ogni partner indicato (fino ad un massimo di punti 5)	5

TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO AMBITO DI VALUTAZIONE 01	MAX 30 PUNTI
--	---------------------

AMBITO DI VALUTAZIONE	INDICATORI	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
02 - QUALITÀ DEL CONTENUTO E RILEVANZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	02A. Chiara descrizione delle attività da realizzare Chiarezza degli obiettivi, delle attività e della metodologia seguita	Chiarezza degli obiettivi, delle attività socio-assistenziali e della metodologia seguita (fino ad un massimo di 10 punti)	10
	02B. Ambito di attività sociale cui il bene immobile è destinato e bacino di utenza del servizio cui il bene immobile è adibito, con conseguente sviluppo di nuova occupazione	Coerenza del progetto con il Piano Sociale di Zona Ampiezza del bacino d'utenza cui l'attività è rivolta (fino ad un massimo di 10 punti)	10
	02C. Previsione di integrazione delle fasce deboli di cui alla L.R. n.11/2007 ss.mm.ii. e prospettive occupazionali	Numero di soggetti svantaggiati coinvolti nell'attività proposta in qualità di utenti (Fino a 5 punti totali) Numero di lavoratori relativi alle categorie disagiate e con minori opportunità quali giovani under 30 inoccupati o disoccupati, donne inoccupate da oltre 2 anni o appartenenti a nuclei familiari disagiati (Fino a 15 punti)	20
	02D. Qualità del piano	Qualità delle fonti di	

	economico-finanziario presentato e della proposta progettuale	autofinanziamento, delle fonti finanziamento esterno, degli investimenti che valorizzano il bene immobile, prospettive di creazione di nuovi posti di lavoro (Fino a 5 punti totali) Qualità della proposta progettuale sociale, socio-assistenziale (Fino a 5 punti totali) Coinvolgimento della cittadinanza nelle attività progettuali previste (Fino a 5 punti totali)	15
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO AMBITO DI VALUTAZIONE 02			MAX 55 PUNTI

AMBITO DI VALUTAZIONE	INDICATORI	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
03 – VALORE AGGIUNTO DEL PROGETTO	03A. Approcci innovativi e utilizzo dell'innovazione sociale.	Chiarezza dell'approccio innovativo Chiarezza delle nuove idee proposte, che soddisfino i bisogni sociali territoriali in modo più efficace delle alternative esistenti e che allo stesso tempo creino nuove relazioni e nuove collaborazioni	5
	03B. Restituzione del bene immobile al territorio e coinvolgimento della collettività nelle attività sociali e socio-assistenziali realizzate nel bene immobile confiscato	Chiarezza della modalità con cui il progetto garantisce il riuso sociale del bene immobile e l'assistenza socio-sanitaria territoriale	5
	03C. Promozione e rafforzamento della cultura della legalità	Chiarezza della modalità con cui il progetto possa garantire la promozione e il rafforzamento della cultura della legalità	5
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO AMBITO DI VALUTAZIONE 03			MAX 15 PUNTI

TOTALE PUNTEGGIO	100 PUNTI
-------------------------	------------------

In base alla valutazione effettuata e con riferimento ai punteggi attribuiti ai singoli ambiti di

valutazione verrà stilata una graduatoria. Qualora il punteggio complessivo della proposta progettuale non totalizzi almeno 51 (cinquantuno) punti su 100 (cento) punti previsti, lo stesso sarà ritenuto insufficiente e, pertanto, il concorrente sarà escluso dalla graduatoria.

SUB CRITERI DI VALUTAZIONE

Si precisa che la Commissione di valutazione terrà conto nelle sue valutazioni dei seguenti sub-criteri:

SUB CRITERIO 01 - Qualità della proposta progettuale in termini di creazione di una rete socio-assistenziale per i bisogni della collettività, in particolare per le fasce deboli; creazione di un più ampio partenariato possibile, con il coinvolgimento di strutture pubbliche, fondazioni et alia.

SUB CRITERIO 02 – Attività che possano consentire la cura e la tutela del maggior numero di soggetti svantaggiati coinvolti nell'attività proposta in qualità di utenti; attività che possano consentire l'occupazione di lavoratori appartenenti alle categorie disagiate e con minori opportunità (quali giovani under 30 inoccupati o disoccupati, donne inoccupate da oltre 2 anni o appartenenti a nuclei familiari disagiati). Sarà valutato con un punteggio maggiore la previsione di un ampliamento della base occupazionale territoriale, garantendo la sostenibilità di un progetto di ampia condivisione sociale e assistenziale.

SUB CRITERIO 03 - Coerenza del progetto con le attività della cosiddetta Antimafia Sociale realizzata in sinergia con il Comune di Quarto. Sarà valutato con un punteggio maggiore la ricaduta sul territorio dal punto di vista sociale, sanitario ed economico, del contesto cui territorialmente esso appartiene e che sia in grado di coinvolgere il maggior numero di cittadini per il più ampio contesto di riferimento dell'Antimafia Sociale.

Fermi i fattori ponderali di cui sopra, saranno valutate migliori le proposte progettuali che sviluppino:

- attività a favore dei soggetti socialmente fragili;
- attività di promozione di politiche sanitarie assistenziali in materie di igiene mentale;
- attività in favore dei soggetti diversamente disabili;
- attività in favore dei soggetti anziani;
- attività in favore dei soggetti tossicodipendenti, ex detenuti, ragazze-madri

9 - CONCESSIONE IN USO A TITOLO GRATUITO A TERZI - MODALITÀ E ORGANO COMPETENTE

I lavori della Commissione valutatrice e la graduatoria proposta saranno approvati con apposito provvedimento amministrativo. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione se nessuna proposta progettuale consegua il punteggio minimo di 51 punti, nonché di procedere allo scorrimento della graduatoria in ogni caso si renda necessario. In caso di parità di punteggio, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica. I beni sono concessi a titolo gratuito. I rapporti tra Amministrazione Comunale e Concessionario vengono disciplinati da apposito contratto-convenzione per la concessione in uso a titolo gratuito a soggetti privati dei beni di proprietà comunale confiscati alla criminalità organizzata insistenti sul territorio del Comune di



Quarto (Allegato C). L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di effettuare sugli immobili dati in concessione in uso a titolo gratuito eventuali lavori di manutenzione straordinaria solo in caso di acquisizione di finanziamenti extracomunali vincolati agli Enti locali, tali da non gravare sul bilancio comunale dell'Ente.

10 - DURATA DELLA CONCESSIONE IN USO A TITOLO GRATUITO

La concessione in uso a titolo gratuito è rilasciata per un periodo non inferiore a 10 anni ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 296/2005. La durata della concessione in uso a titolo gratuito è rinnovabile, fermo restando il limite massimo dei 19 anni complessivi come previsto all'attuale normativa in materia di concessioni di valorizzazione. Pertanto, la Commissione valutatrice – in base agli elementi forniti in fase di proposta progettuale circa il rapporto durata progettuale/attività manutentive ed investimenti – potrà accogliere la richiesta temporale avanzata dal soggetto istante, ovvero rimodularla, fermo il limite minimo di 10 anni.

11 - ONERI DEGLI ASSEGNATARI

1. Prima dell'avvio delle attività previste nella proposta presentata dai soggetti aggiudicatari, gli stessi dovranno provvedere ad eseguire i necessari interventi edilizi, compresa la rimozione di eventuali parti non sanabili.
2. Gli interventi dovranno essere preventivamente autorizzati dal Servizio Edilizia Privata del Comune di Quarto, previa redazione da parte dei Soggetti assegnatari di appositi elaborati progettuali, e previa acquisizione, da parte dell'Assegnatario medesimo, delle necessarie autorizzazioni degli Organi competenti, nonché dei permessi e delle autorizzazioni previsti dalla disciplina urbanistico-edilizia.
3. Analogamente, ogni variante o modifica al progetto dovrà essere preventivamente autorizzata dai Servizi comunali competenti indicati al punto precedente.
4. Sono a totale carico dei soggetti assegnatari gli oneri relativi all'esecuzione degli interventi per l'adeguamento funzionale dell'immobile, inclusi gli oneri tecnici e amministrativi connessi all'espletamento delle pratiche edilizie e catastali.
5. Ad ultimazione degli interventi, i soggetti assegnatari sono tenuti a trasmettere ai Servizi competenti indicati al punto 2 del presente elenco la documentazione attestante l'avvenuta ultimazione degli stessi e le certificazioni necessarie e conseguenti (es. collaudo statico, agibilità, conformità impiantistica).
6. Tutte le responsabilità, gli oneri e i costi connessi ai predetti adempimenti restano ad integrale ed esclusivo carico dei soggetti assegnatari che sono tenuti, nei confronti dell'Amministrazione comunale, alla garanzia e agli obblighi di cui agli articoli 1667, 1668 e 1669 del codice civile.
7. I soggetti assegnatari devono, entro il termine di venti giorni dalla notifica della disposizione dirigenziale di assegnazione del bene immobile, versare presso la Tesoreria del Comune di Quarto un deposito cauzionale forfettario pari ad **Euro millecinquecento/00 (Euro 1.500,00)**. In caso di mancato rispetto dei termini previsti per il versamento, l'assegnatario decade dall'assegnazione con conseguente revoca della relativa disposizione.
8. Al termine della durata dell'assegnazione, il deposito cauzionale viene restituito, previa riconsegna dell'immobile ed a seguito di verifica degli adempimenti previsti a carico dell'assegnatario e dello stato manutentivo dell'immobile stesso, nei modi e nei tempi stabiliti nella Disposizione di assegnazione del bene immobile.
9. I soggetti assegnatari devono farsi carico di tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, nessuna esclusa, oltre agli eventuali interventi di natura migliorativa necessari a garantire la funzionalità dell'immobile, spese di registrazione del contratto, oneri condominiali, utenze, arredi, copertura assicurativa per l'immobile e le persone con massimale almeno pari al valore di stima del bene immobile, e di tutto quanto previsto nella Convenzione stipulata con il Servizio competente in materia di beni confiscati, ferme restando le eventuali agevolazioni previste per legge.
10. I soggetti assegnatari, in caso di interventi di manutenzione straordinaria, devono



preventivamente chiederne l'autorizzazione al competente Servizio Edilizia Privata, per il tramite del Servizio competente in materia di beni confiscati. Gli interventi vanno eseguiti a regola d'arte e sono sottoposti al controllo da parte dei Servizi tecnici comunali.

11. I soggetti assegnatari devono avviare le attività progettuali entro tre mesi dalla consegna del bene immobile, pena la revoca dell'assegnazione senza obbligo di indennizzo da parte dell'Amministrazione medesima in caso di ritardo immotivato. I soggetti assegnatari non possono procedere al sub-affidamento del bene immobile confiscato o di parte di esso, né a titolo oneroso, né a titolo gratuito.

12. I soggetti assegnatari devono realizzare, almeno una volta all'anno, un'iniziativa pubblica divulgativa sulle finalità del progetto e sulle attività realizzate e consentire al Comune di Quarto la possibilità di organizzare iniziative istituzionali all'interno del bene immobile confiscato.

13. I soggetti assegnatari devono inviare al Servizio competente in materia di beni confiscati l'elenco nominativo dei soci, degli amministratori e del personale impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività progettuali, comunicando tempestivamente ogni eventuale variazione dell'atto costitutivo, dello statuto o della struttura associativa. I soggetti assegnatari devono restituire il bene immobile nella sua integrità, come da verbale di consegna, salvo il deperimento d'uso. Nel caso si riscontrino, al momento della restituzione, danni al bene immobile concesso, l'Amministrazione richiede all'assegnatario l'immediato ripristino dello stato dei luoghi. In caso di mancata ottemperanza, l'Amministrazione provvede in danno addebitando i costi all'assegnatario ovvero richiede il relativo risarcimento.

14. I soggetti assegnatari devono consentire al Servizio competente in materia di beni confiscati di effettuare i controlli previsti per legge e dal vigente Regolamento comunale in materia di gestione dei beni confiscati.

15. I soggetti assegnatari devono trasmettere al Servizio competente in materia di beni confiscati una relazione annuale sulle attività svolte ed i risultati conseguiti, contenente gli obiettivi raggiunti in ordine al progetto proposto, corredata da copia dei pagamenti effettuati dall'assegnatario per le utenze e i servizi a rete, nonché per gli eventuali oneri condominiali.

16. I soggetti assegnatari devono esporre nel bene immobile concesso una o più targhe di dimensioni cm. 60x90 cm di metallo color bianco con la scritta rossa sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del Comune di Quarto in alto al centro, ed il numero di concessione, anche la seguente dicitura: "Bene del patrimonio del Comune di Quarto, confiscato alla criminalità organizzata";

12 - SPESE E DOCUMENTAZIONE PER LA STIPULA DELLA CONVENZIONE

La convenzione di comodato d'uso gratuito del bene immobile dovrà prevedere tutti gli oneri e gli obblighi dell'assegnatario legati alla corretta gestione e all'utilizzo del bene immobile. La stipula della stessa avverrà in forma di scrittura privata, nei termini stabiliti dall'Amministrazione Comunale entro 30 giorni dalla determinazione dirigenziale di assegnazione del bene immobile confiscato e oggetto del presente bando. La data stabilita per la stipula della convenzione sarà comunicata al soggetto assegnatario con apposita convocazione formale a mezzo pec e la mancata sottoscrizione della stessa, se dovuta a cause imputabili all'aggiudicatario, comporta la decadenza dal diritto all'assegnazione e la perdita del deposito cauzionale di cui al precedente articolo. Tutte le spese inerenti alla stipulazione della convenzione, comprese quelle di registrazione, sono a totale carico dell'assegnatario.

13 - CESSIONE DEL BENE E DEL CONTRATTO-CONVENZIONE

Il concessionario non può cedere a terzi, neanche parzialmente il bene oggetto di concessione in uso a titolo gratuito, né cedere a terzi, a qualunque titolo, il contratto-convenzione.

14 - CONTROLLI

È rimesso al Sindaco, attraverso gli uffici dell'Ente secondo le modalità indicate dal D.Lgs. n.

267/2000 appositamente incaricati in ragione delle loro specifiche competenze, il controllo sul concessionario, sui beni concessi e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni contenute nella legge e nell'atto di concessione in uso a titolo gratuito. Analogo controllo potrà essere esercitato dagli uffici prefettizi. L'Amministrazione Comunale verificherà periodicamente la permanenza a carico del concessionario dei requisiti che giustificano, ai sensi della D. Lgs. 159/2011 e s.m.i., concessione in uso a titolo gratuito. Il Sindaco può, in ogni momento, procedere a carico del concessionario ad ispezioni, accertamenti d'ufficio, disponendo anche la richiesta di documenti e di certificati probatori ritenuti necessari per le finalità citate. Ciò per il tramite delle Strutture funzionalmente competenti.

15 - DECADENZA

La concessione in uso a titolo gratuito sarà dichiarata decaduta o revocata nei casi previsti dall'art. 5 del Capitolato d'oneri.

16 - DISPOSIZIONI GENERALI

Si procederà all'assegnazione del bene immobile confiscato anche quando sia pervenuta una sola proposta progettuale, purché essa sia ritenuta valida dalla Commissione giudicatrice e abbia conseguito il punteggio minimo previsto all'art. 7 del presente avviso.

Il bene immobile sarà assegnato con determinazione dirigenziale, sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione. L'Amministrazione Comunale di Quarto si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione se nessuna proposta progettuale consegua il punteggio minimo di 51 (cinquantuno) punti, nonché di procedere allo scorrimento della graduatoria in ogni altro caso si renda necessario.

L'Amministrazione in caso di decadenza, revoca o rinuncia dell'assegnazione, si riserva la facoltà, entro il termine di 3 anni dalla pubblicazione della disposizione, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di selezione, risultanti dalla relativa graduatoria in posizione utile, al fine di procedere ad una nuova assegnazione per il prosieguo della gestione della struttura.

Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore proposta progettuale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare l'assegnazione senza la corresponsione di alcun indennizzo se entro tre mesi dalla consegna del bene immobile non sono state avviate le attività previste nel progetto senza l'indicazione dei motivi ostativi che ne hanno impedito l'avvio programmato.

I rapporti tra Amministrazione Comunale e Assegnatario vengono disciplinati da apposita Convenzione di assegnazione in concessione d'uso gratuito, sottoscritta entro 30 giorni dalla determinazione dirigenziale di assegnazione.

La mancata sottoscrizione della Convenzione da parte del soggetto assegnatario, se dovuta a cause imputabili all'assegnatario stesso, comporta la decadenza dal diritto di assegnazione e la perdita del deposito cauzionale.

17 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del Procedimento è il dott. Aniello Mazzone, Responsabile Settore III-Gestione Beni Confiscati.

Recapito email: aniello.mazzone@comune.quarto.na.it

Recapito telefonico: 081.8069273.

Il Responsabile del Procedimento si avvarrà del supporto tecnico di dipendenti con qualifica tecnica del Settore III, del Settore V (LLPP-Urbanistica) e del Settore VII (Polizia Locale).

